



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

CIRCOLARE

A tutti gli Istituti archivistici

Class. 34.01.10/2

Oggetto: Chiarimenti in ordine ai procedimenti di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante di archivi e singoli documenti, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lett. b), del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*.”

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 13133 del 17.5.2024, con cui l'Ufficio legislativo ha fornito chiarimenti e istruzioni operative in merito alla disciplina di cui al d.P.C.M. n. 57 del 15.3.2024, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, si rappresenta quanto segue.

Il decreto n. 57/2024, all'art. 21, comma 3, lettera b), attribuisce alle Commissioni regionali per il patrimonio culturale (Co.Re.Pa.Cu.) il compito di dichiarare “*su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'articolo 13 del Codice*”, analogamente al previgente d.P.C.M. n. 169/19, art. 47, comma 2, lettera b).

Il medesimo Regolamento non riproduce, tuttavia, la disposizione di cui all'art. 44, comma 2, lettera b) della precedente disciplina, che affidava, in deroga a quanto disposto dal previgente art. 47, comma 2, lettera b), al Soprintendente archivistico e bibliografico la dichiarazione dell'interesse storico particolarmente importante di archivi e singoli documenti appartenenti a privati.

Ne consegue che, in forza della nuova regolamentazione, anche tale provvedimento dovrà essere adottato dalle Co.Re.Pa.Cu., ex art. 21, comma 3, lettera b), del decreto n. 57/2024.

Tuttavia, deve evidenziarsi che, in forza di quanto disposto dai commi 1, 3 e 7 dell'art. 41 del d.P.C.M. n. 57/2024, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi di cui all'art. 40, comma 2, del medesimo decreto e della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, continua ad applicarsi l'art. 44, comma 2, lett. b), del d.P.C.M. n. 169/19, secondo cui il Soprintendente archivistico e bibliografico “*accerta e dichiara l'interesse storico particolarmente importante di archivi e singoli documenti appartenenti a privati; accerta e dichiara l'eccezionale l'interesse culturale delle raccolte librerie appartenenti ai privati e il carattere di rarità e di pregio dei beni cui all'articolo 10, comma 4, lettere c), d) ed e) del Codice*” (comma 1), “*continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici*” (comma 3) e “*continuano ad operare le Commissioni regionali per il patrimonio culturale di cui*



DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
Via di San Michele, 22 00153 Roma - tel. 06.6723.6936
PEC: dg-a@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-a@cultura.gov.it

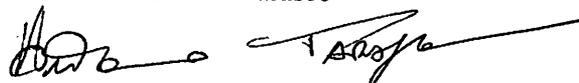
all'articolo 47 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169" (comma 7).

Pertanto, il provvedimento di dichiarazione dell'interesse storico particolarmente importante di archivi e singoli documenti appartenenti a privati continuerà ad essere adottato dal Soprintendente archivistico e bibliografico competente per territorio fino all'adozione dei decreti ministeriali attuativi del nuovo assetto organizzativo di cui al d.P.C.M. n. 57/2024.

Si invitano le Soprintendenze di settore a prestare particolare attenzione a quanto sopra per garantire la legittimità dei provvedimenti adottati.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Tarasco



DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
Via di San Michele, 22 00153 Roma - tel. 06.6723.6936
PEC: dg-a@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-a@cultura.gov.it